Ripartizione Prevenzione e Protezione			
Unità organizzativa: Ripartizione e Prevenzione			
Responsabile unità organizzativa: Dirigente Ing. Maurizio PINTO			
PTPCT 2019/2021– Misure area a rischio B – Contratti Pubblici			
Tabella Trasparenza degli affidamenti di lavori, servizi, forniture			
La presente tabella è stata aggiornata con riferimento al trimestre: Febbraio - Aprile 2019 Maggio – Luglio 2019 Agosto – Ottobre 2019 Novembre 2019 - Gennaio 2020			

seminario formativo Legislazione tecnica 2019			
RIF.	Misura	ESTREMI ATTO ATTUATIVO	
PTPCT – ID Rischio B4	A. E' stata acquisita la DICHIARAZIONE DEL RUP da cui risulta che lo stesso non ha svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto?	SI, dichiarazione del RUP agli atti dell'unità organizzativa sopra indicata (che cura la procedura di affidamento) e acquisita al protocollo in data/_/2019 con il n	
PTPCT – ID Rischio B4	B. E' stato attuato il principio di rotazione, secondo cui l'incarico non può essere conferito a coloro che nell'anno precedente hanno già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio?	Altro_Non si è proceduto alla nomina del RUP SI, dichiarazione del RUP agli atti dell'unità organizzativa sopra indicata (che cura la procedura di affidamento) e acquisita al protocollo in data xx/xx/2019 con il n. xx NO, DEROGA al principio di rotazione motivata e documentata in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale	
		Altro Non si è proceduto alla nomina del RUP	
PTPCT – ID Rischio B4	C. Si è proceduto alla formalizzazione del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento, in cui si dà conto del rispetto delle misure A e B sopra citate?	Nominativo RUP	
PTPCT – ID Rischio B4		SI, dichiarazione del RUP agli atti dell'unità organizzativa sopra indicata (che cura la procedura di affidamento) e acquisita al protocollo in data xx/xx/2019 con il n. xx NO, la dichiarazione del RUP è in corso di acquisizione (della stessa si darà conto in sede di aggiornamento della presente tabella) X Altro dichiarazione resa dal Dirigente della Ripartizione (Ing. Maurizio PINTO), e dal personale coinvolto nella redazione della documentazione (Sig.ra Antonella BATTAGLIA) agli atti dell'unità organizzativa sopra indicata (che cura la procedura di affidamento) e acquisita al protocollo in data 25/10/2019 con il n. 00109300	

seminario formativo Legislazione tecnica 2019			
RIF.	Misura	ESTREMI ATTO ATTUATIVO	
PTPCT – ID Rischio B59		SI, dichiarazione del DEC (Nominativo:) o componenti della Commissione di collaudo (Nominativi:) agli atti dell'unità organizzativa sopra indicata (che cura la procedura di affidamento) e acquisita al protocollo in data xx/xx/2019 con il n. xx NO, la dichiarazione del DEC o componenti della Commissione di collaudo è in corso di acquisizione (della stessa si darà	

L'art. 42, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevedono che:

- comma 2: "Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62";
- comma 3: "Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 e' tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico".

L'art. 7 del DPR 62/2013 (cui fa rinvio l'art. 42, comma 2, cit.) prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".